

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	CO' D'ENZA scs IMPRESA SOCIALE
TITOLO DEL PROGETTO	CIRCUITO GIOVANI 11–17 Inclusione, territorio e uso consapevole delle tecnologie
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	VALENZA TERRITORIALE Distretto di Parma Comune di Sorbolo Mezzani

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

A Sorbolo Mezzani (PR) una parte dei ragazzi tra 11 e 17 anni vive situazioni di isolamento sociale, un uso poco consapevole delle tecnologie (con episodi di cyberbullismo) e una partecipazione discontinua alle opportunità del territorio. L'offerta aggregativa è presente ma spesso percepita come frammentata o poco attrattiva. La cooperativa già segue stabilmente questo target attraverso il Centro di Accoglienza per cittadini ucraini, il CAS ordinario e gli appartamenti per donne vittime di violenza con figli minori: da qui proviene un primo nucleo di circa 13 adolescenti, che costituisce la base d'ingaggio per il progetto. L'intervento crea uno spazio stabile, sicuro e attrattivo che integra socializzazione, cittadinanza digitale responsabile (con incontri informativi delle Forze dell'Ordine), attività sportive/culturali sul territorio e supporto allo studio, in una rete con scuole e realtà giovanili. Le azioni si svolgono dal 01/01/2026 al 30/06/2026. In questo semestre coinvolgeremo fino a 20 adolescenti, garantendo almeno 12 partecipanti "fissi" lungo tutto il percorso, con una frequenza media $\geq 65\%$ alle attività settimanali.

Misureremo il benessere relazionale con una breve scala pre/post, puntando a un miglioramento medio $\geq 25\%$ e a che almeno il 70% dichiari di avere più relazioni positive. La cittadinanza digitale si articola in tre moduli (identità e reputazione online; rischi/cyberbullismo e tutela; fact-checking e uso consapevole dell'AI), con sessioni informative e momenti di Q&A. Qualora ottenessimo la necessaria autorizzazione, prevediamo il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine per incontri di prevenzione; in alternativa, gli incontri saranno tenuti da professionisti qualificati con esercitazioni pratiche su phishing, truffe e adescamento e indicazione dei canali ufficiali di segnalazione. I partecipanti produrranno micro-output (poster/reel) a supporto della peer education. Per lo studio assistito attiveremo 2–3 pomeriggi a settimana: a fine giugno $\geq 70\%$ dei partecipanti riferirà una migliore organizzazione dello studio (rubrica di autovalutazione) e un'aderenza $\geq 70\%$ ai compiti assegnati, confermata da educatori/docenti. Con massimo 6 uscite su beni comuni, cultura e sport vogliamo far vivere il territorio in modo positivo, riducendo del 30% le micro-segnalazioni interne di comportamenti disfunzionali e lasciando un prodotto finale condiviso come segno del percorso. Infine, formalizzeremo almeno 4 partner (scuole, ASD, spazio giovani, associazione culturale) e co-progetteremo almeno 2 momenti pubblici di restituzione, coinvolgendo ≥ 60 destinatari indiretti (famiglie, pari, cittadini).

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Avvio con incontri di ascolto dei circa 13 adolescenti già seguiti dalla cooperativa. Costituzione di un "Consiglio dei Ragazzi" (a rotazione) che co-prioritizza gli obiettivi. Co-design workshop bimestrali: scelta condivisa di temi, format e orari dei moduli. Stesura partecipata del patto di partecipazione (regole di gruppo, uso dispositivi, sicurezza). Co-programmazione del calendario di laboratori e uscite; aggiornamento a cura del gruppo. Durante l'attuazione: micro-ruoli (peer helper, tutor digitale, referente comunicazione) e co-gestione spazi.

Strumenti di voce ai pari: question box anonima e cerchi di parola a inizio/fine incontro. Revisione partecipata ogni 6 settimane con adattamento congiunto di contenuti/ritmi. Co-organizzazione di momenti aperti a famiglie e pari (mini-talk, restituzioni). Cittadinanza digitale: i ragazzi co-definiscono le domande e co-moderano con le Forze dell'Ordine.

Co-produzione di un prodotto finale ideato e realizzato con i partecipanti. Platea: fino a 20 partecipanti complessivi, con almeno 12 "fissi" a presidiare ideazione, progettazione e realizzazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Nei tre pomeriggi settimanali attiviamo un circuito educativo continuativo che integra socializzazione, studio assistito, cittadinanza digitale e aperture al territorio.

Il progetto è centrato su azioni concrete, misurabili e partecipate, con attenzione a inclusione, sicurezza e rete locale.

Laboratori di socializzazione e life skills.

Proponiamo attività esperienziali in piccoli gruppi, con rapporto educativo adeguato.

Lavoriamo su emozioni, cooperazione tra pari, regole condivise e cura dei luoghi.

Usiamo cerchi di parola, role play, lavori creativi e brevi momenti riflessivi.

Obiettivo: clima di fiducia, responsabilità progressiva, appartenenza al gruppo.

Studio assistito e metodo.

Attiviamo 2–3 pomeriggi/sett. su pianificazione, mappe, organizzazione dei compiti.

Definiamo con ciascun ragazzo obiettivi minimi realistici.

Manteniamo raccordo operativo con le scuole per monitorare l'andamento.

Prevediamo restituzioni intermedie e finali a famiglie e docenti.

Cittadinanza digitale.

Strutturiamo tre moduli: identità/reputazione online; rischi/cyberbullismo e tutela; fact-checking e uso consapevole dell'AI.

Presenteremo richiesta di intervento informativo alle Forze dell'Ordine (lezione + Q&A) se autorizzati.

In alternativa, gli incontri saranno tenuti da esperti qualificati (legale, psicologo, formatore sicurezza digitale).

Inseriamo esercitazione pratica su phishing, truffe e adescamento, con canali ufficiali di segnalazione.

I ragazzi produrranno micro-output (poster, reel) per la sensibilizzazione dei pari.

Territorio, sport e cultura.

Programmiamo 1 uscita/mese su beni comuni, luoghi culturali/naturali e sport a bassa soglia.

Le uscite allenano regole, sicurezza e cittadinanza attiva in contesti reali.

Ogni uscita prevede preparazione, scheda riflessiva e photo-log autorizzato.

Intergenerazionale "Te lo spiego io".

I giovani offrono supporto digitale di base ad adulti/anziani (smartphone, servizi online).

Finalità: utilità sociale, autostima, competenze comunicative e riduzione del divario digitale.

Modalità partecipative.

All'avvio raccogliamo bisogni e proposte dei circa 13 ragazzi già seguiti dai nostri servizi.

I destinatari co-definiscono temi, orari e uscite con revisioni partecipate ogni 6 settimane.

Question-box e sondaggi rapidi sostengono un ciclo continuo di feedback e aggiustamento.

Accesso e numeri.

Partiamo dai 13 adolescenti già in carico e apriamo gradualmente fino a 20 complessivi.

Garantiamo almeno 12 presenze stabili lungo tutto il semestre.

Puntiamo a frequenza media $\geq 65\%$, con contatti proattivi in caso di cali.

Inclusione e tutela.

Applichiamo approccio trauma-informed, materiali semplificati, attenzione a BES/DSA.

Prevediamo accompagnamenti mirati e orari compatibili con scuola e famiglia.

Raccogliamo solo dati necessari; privacy by design e consensi informati dove previsti.

Gli eventuali interventi delle Forze dell'Ordine hanno sola finalità educativa; nessuno scambio di dati personali dei minori.

Le segnalazioni, se necessarie, seguiranno solo i canali istituzionali.

Gli stessi standard valgono per gli esperti esterni.

Calendario sintetico.

Gennaio: aggancio iniziale, patto di partecipazione, avvio laboratori e studio assistito.

Febbraio-marzo: moduli digitali 1-2, due uscite, prima revisione partecipata.

Aprile: modulo digitale 3, ulteriori uscite, co-design dell'esito pubblico.

Maggio-giugno: realizzazione esito pubblico, secondo mini-ciclo intergenerazionale, uscite finali, evento conclusivo.

Rete e integrazione territoriale.

Coinvolgiamo scuole per agganci e monitoraggio scolastico.

Collaboriamo con associazioni sportive per attività motorie a bassa soglia e uso palestre.

Attiviamo associazioni culturali/centri civici per laboratori e spazi espositivi.

L'Ufficio di Piano garantisce coerenza con la programmazione distrettuale.

Per la prevenzione digitale richiederemo disponibilità alle Forze dell'Ordine; in alternativa incaricheremo professionisti esterni.

Le intese saranno formalizzate con lettere di partenariato o incarichi, con mini-calendario condiviso di spazi e priorità.

Monitoraggio e valutazione.

Utilizziamo registro presenze, schede osservative quindicinali e quiz pre/post sui moduli digitali.

Per lo studio adottiamo rubriche di metodo e checklist di aderenza ai compiti.

Per le uscite compiliamo schede riflessive e documentazione fotografica autorizzata.

I ragazzi curano un breve diario di bordo con i micro-contenuti prodotti.

Indicatori attesi: +25% benessere relazionale su scala breve; +30% risposte corrette sui moduli digitali; $\geq 70\%$ con migliore organizzazione dello studio; -30% micro-segnalazioni interne.

Esito pubblico e comunicazione.

Co-progettiamo una mostra o un murales come restituzione tangibile del percorso.

Organizziamo un evento di chiusura per valorizzare competenze, partner e risultati.

Usiamo un kit essenziale di comunicazione (locandine, card coordinate, mini-calendario) nel rispetto della privacy.

Coerenza con i criteri di valutazione.

L'impianto evidenzia innovazione (moduli digitali strutturati, prodotto pubblico, metodologie partecipative) e consolidamento di pratiche efficaci.

La logica di rete integra esperienze, competenze e risorse di più soggetti e aree del territorio.

Tutte le azioni sono tracciabili, calendarizzate e monitorate con indicatori chiari e verificabili.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività si svolgeranno principalmente all'interno degli spazi della cooperativa, che dispone di una sala compiti/riunioni e di un'area ludica attrezzata con materiali didattici e creativi. Qualora necessario o più adatto alle proposte, si utilizzeranno anche gli spazi esterni della cooperativa o aree pubbliche come parchi, campi da calcio e altre strutture comunali utili alla realizzazione di attività sportive o all'aperto.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- Diretti: fino a 20 adolescenti (11–17 anni), con almeno 12 partecipanti stabili; ~13 in avvio dai servizi (CAS, accoglienza ucraini, appartamenti donne con figli).

- Indiretti: famiglie 35–45 persone; docenti/educatori 10–15; pari e comunità 60–80

- Partecipazione: frequenza media $\geq 65\%$ dei diretti; mantenimento del nucleo stabile (≥ 12).

- Output attività: ≥ 24 incontri di socializzazione/life skills; ≥ 36 sessioni di studio assistito; 3 moduli di cittadinanza digitale; 6 uscite sul territorio; 1 esito pubblico (mostra/murales).

- Benessere relazionale: miglioramento medio $\geq +25\%$ su scala breve pre/post; $\geq 70\%$ dei ragazzi riferisce più relazioni positive.
- Competenze digitali: incremento medio $\geq +30\%$ di risposte corrette ai quiz pre/post; consegna linee guida e canali ufficiali di segnalazione.
- Autonomia nello studio: $\geq 70\%$ dei partecipanti segnala migliore organizzazione e aderenza.
- Comportamenti prosociali: -30% di micro-segnalazioni interne durante le attività; maggiore cura dei luoghi e rispetto delle regole.
- Rete territoriale: attivazione/coinvolgimento di ≥ 4 partner (scuole, sport, cultura/centri civici; eventuali Forze dell'Ordine se autorizzate) e 1 evento pubblico di restituzione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le collaborazioni con soggetti privati saranno attivate in modo progressivo e non esclusivo, a seguito di una ricognizione territoriale che realizzeremo all'avvio. Prevediamo intese leggere con realtà del terzo settore, realtà sportive e culturali, nonché soggetti del privato sociale, per ospitare attività, co-condurre laboratori o facilitare le uscite. Potranno essere coinvolti, se disponibili, professionisti qualificati per approfondimenti su benessere e sicurezza digitale. Le modalità operative saranno semplici: un referente per ciascun soggetto, mini-calendario condiviso degli spazi, comunicazioni essenziali e lettere di disponibilità/accordi di massima. Dove utile, potranno essere previste valorizzazioni in-kind (spazi, materiali, piccole dotazioni) o rimborsi concordati. La co-promozione delle iniziative avverrà tramite canali dei partner, con messaggi coordinati e rispettosi della privacy. Tutte le collaborazioni osserveranno sicurezza e protezione dati; eventuali adesioni ulteriori potranno essere integrate senza oneri organizzativi eccessivi. L'obiettivo è costruire una rete di prossimità, flessibile e orientata ai bisogni dei ragazzi, capace di moltiplicare le opportunità e sostenere la qualità delle azioni previste dal progetto.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le collaborazioni pubbliche saranno attivate in modo progressivo e generale, a valle di una ricognizione iniziale di bisogni e disponibilità.

Coinvolgimento non esclusivo di enti locali e strutture territoriali per indirizzo, coordinamento e accesso a spazi civici. Possibile partecipazione del sistema scolastico per aggancio dei destinatari, uso spazi e raccordo educativo di base. Potenziale supporto dei servizi socio-educativi pubblici per segnalazioni e continuità degli interventi.

Eventuale contributo dei servizi sanitari pubblici per informative su benessere e prevenzione. Per la sicurezza digitale, presentazione di richiesta di intervento agli organi di sicurezza pubblica; in assenza di autorizzazione, attivazione di esperti esterni.

Modalità operative: referenti indicati, mini-calendario condiviso, comunicazioni essenziali.

Accordi formalizzati con lettere di disponibilità/protocolli d'intesa semplici, secondo necessità. Utilizzo di spazi pubblici ove disponibili, privilegiando prossimità e costi contenuti.

Tutte le collaborazioni nel rispetto di privacy, tutela minori e procedure di sicurezza.

Rete aperta e flessibile, ampliabile in corso d'opera senza vincoli di esclusività e orientata ai bisogni dei ragazzi.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

- Registro presenze e partecipazione (frequenza media, mantenimento "12 fissi").
- Schede osservative quindicinali su clima, dinamiche di gruppo e comportamenti.
- Quiz pre/post sui tre moduli di cittadinanza digitale (target: +30% risposte corrette).
- Rubrica metodo di studio e checklist aderenza compiti (target: $\geq 70\%$).
- Schede uscite con obiettivi, rischi, esiti e breve riflessione dei ragazzi.
- Question box/mini-sondaggi per feedback continui e micro-adattamenti.
- Review partecipata ogni ~6 settimane con verbale sintetico e aggiornamento calendario.
- Cruscotto indicatori (output/outcome) condiviso con i partner, nel rispetto privacy.
- Report finale con dati consolidati, analisi scostamenti e raccomandazioni operative.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'T. C. B. ni'.